

Celebrazione della veglia di preghiera

Saluto Sua Eccellenza Reverendissima Monsignore Arcivescovo Delpini, il Comitato diocesano, Monaci del Monastero Buddista di Genova e gli ospiti partecipanti.

Per merito di Eccellenza Reverendissima Monsignore Arcivescovo Mario Delpini e Monsignore Luca Bressan, vicario episcopale della Diocesi di Milano che ringraziamo di cuore, siamo stati donati della possibilità di organizzare questo momento di preghiera.

Ho conosciuto il Duomo il 26 giugno 2011, in occasione della solenne celebrazione per la beatificazione dei venerabili servi di Dio e, tra questi Padre Clemente Vismara (1897-1988). Sacerdote missionario in Myanmar per 65 anni; la celebrazione fu allora presieduta da sua Eminenza cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano. Voglio inoltre ricordare, i missionari del PIME, Padre Mario Vergara, il catechista locale Isidoro Ngei Ko Lot, Padre Alfredo Cremonesi, martiri in Myanmar negli anni cinquanta e recentemente beatificati.

A causa del colpo di stato del 1° febbraio 2021, oggi ci ritroviamo insieme per pregare i caduti del Myanmar e per la sofferenza del mio Popolo; il popolo scende per le strade, nascono dimostrazioni di massa animate da giovani che rifiutano i militari e chiedono il ritorno della democrazia. Scatta la repressione militare, con uccisioni, arresti e violenze.

Il primo marzo, abbiamo conosciuto per mezzo dei media l'immagine della religiosa birmana Suora Ann Nu Thawng delle missionarie di San Francesco Saverio di Myitkyna, mia città natale. Suor Ann implora in ginocchio gli agenti di polizia di non sparare sui manifestanti ponendosi a protezione dei giovani.

Il Santo Padre Francesco ha espresso pubblicamente ben sei volte preoccupazione e dolore per il Popolo birmano e per il Paese che ha nel cuore; il 16 maggio ha celebrato la Santa Messa per la

comunità dei fedeli del Myanmar residenti in Italia, nella Basilica di San Pietro.

A nome della Comunità birmana in Italia composta da varie vocazioni religiose, avvertiamo ancora la necessità di unirci e stringerci per mano con la preghiera, per manifestare insieme la vera anima ed essenza delle nostre religioni; con la preghiera manifestiamo il vero movimento dell'anima che si pone in una relazione personale di contatto col misterioso potere sacro o divino di cui avvertiamo profondamente la presenza. Così creiamo dialogo e scambio interiore che ci nutre e ci arricchisce. Raccogliamo i nostri pensieri e chiediamo aiuto, oggi, a schierarci con chiarezza dalla parte della giustizia. Preghiamo insieme per tutti coloro che possono rafforzare la pace con i loro pensieri e decisioni, con il loro rinunciare e con il loro dare, facciamo che ciascuno di noi s'impegni personalmente per la pace e la libertà là dove vive. Grazie di cuore!

Thuzar Linn

Presidente dell'associazione Birmani in Italia